

1. STRUTTURA DELLA LEGGE: 1.1. TIPI DI INTERVENTO

1. LA DISCIPLINA DELLA L. RIC SI ARTICOLA CON RIFERIMENTO AI SEGUENTI ELEMENTI

1.1. tipo di danneggiamento e di intervento da realizzare:

- Riparazione
- Ripristino con miglioramento sismico
- Ricostruzione

1.2. esistenza o meno di vincoli sull'edificio da riparare

1. in quanto bene culturale,
2. in presenza di vincoli posti dalla pianificazione urbanistica,

1.2 VINCOLI

- 1.2.1 **per i Beni culturali** si sottolinea più volte che ogni intervento di ricostruzione è subordinato alla preventiva autorizzazione della competente Soprintendenza (A.4,c.2; A. 6 c. 1; a.9 c.6)
- 1.2.2. **per gli edifici vincolati dal piano**, generale obbligo di osservare le prescrizioni di tutela dettate dal piano urbanistico (A. 6, c.2; A. 9, c. 7), fatto salvo:
- il completo crollo dell'edificio o l'avvenuta demolizione per motivi di pubblica incolumità (vedi successivo punto 1.2.4)
 - possibilità di revisione dei vincoli di piano (vedi successivo punto 1.2.5)

1.2 VINCOLI

1.2.3 per entrambe le tipologie di beni vincolati

si precisa che usufruiscono degli incentivi urbanistici previsti per favorire gli interventi nei centri storici e gli interventi di ricostruzione con le caratteristiche originarie degli edifici crollati nel territorio rurale (A. 5, c.5; A. 9, c.8).

1.2 VINCOLI

1.2.4 non applicazione della disciplina di tutela stabilita dalla pianificazione urbanistica per edifici vincolati che:

- siano interamente crollati a causa del sisma,
- siano stati interamente demoliti, in attuazione di ordinanza comunale per la tutela della pubblica incolumità (A.6, c.3)

1.2 VINCOLI

1.2.5 revisione dei vincoli (A.12, C.4 e 5):

Per gli edifici vincolati danneggiati, il Comune provvede alla revisione della disciplina di tutela stabilita dal piano urbanistico (anche su istanza degli interessati):

- Con il piano della ricostruzione,
- in via anticipatoria, con delibera di Consiglio Comunale, limitatamente ai vincoli storico testimoniali che ammettono anche interventi di ristrutturazione.

NB: pertanto, se vincolo conservativo
che ammette solo interventi di
restauro scientifico, restauro e
risanamento conservativo, la
revisione è attuabile solo con
il piano della ricostruzione.

- **I privati interessati** possono promuovere la revisione del vincolo, fornendo, con perizia asseverata, la documentazione puntuale del “pregiudizio strutturale e funzionale prodotto dal sisma che non consente il recupero dell’edificio se non attraverso la completa demolizione e ricostruzione dello stesso” (A.6. c.3)

1.2 VINCOLI

1.2.6. In assenza di specifici incentivi stabiliti dalla pianificazione urbanistica o dal P.d.R. il

Comune può consentire , nei centri storici o nei nuclei storici non urbani, previo rilascio del P.di C., l'aumento delle U.I. o una diversa articolazione della superficie utile e accessoria (A.5, c.5)

1.2 VINCOLI

1.2.7 Per gli edifici vincolati dalla pianificazione interamente crollati, demoliti con ordinanza Comunale a tutela della pubblica incolumità o vincolo revisionato trova applicazione nel territorio rurale la facoltà di demolire e ricostruire con modifica della sagoma e riduzione della volumetria e con le caratteristiche tipologiche e costruttive di cui all'art.41, comma 3°, ultimo capoverso N.T.A. P.R.G. (A.9, c.8)

1.2 VINCOLI

1.2.8. La nuova edificazione dovrà avvenire nel

rispetto delle caratteristiche morfologiche, tipologiche, formali e costruttive locali.

Inderogabili sono i seguenti elementi: tetti a falde semplici con manto di copertura in coppi, sono vietati i riporti di terreno per creare dislivelli tra il piano di campagna e il piano terra, gli annessi rustici di nuova costruzione dovranno di norma avere tipologie costruttive tradizionali (A.41, c.3, N.T.A. P.R.G.)

2. Domanda revisione vincolo

Al Sig. Sindaco
del Comune di:
Vigarano Mainarda

OGGETTO: Richiesta di revisione vincolo, ex art. 4 comma 6 e 10 lett. b) e art. 12 comma 4 o 5 della L.R. 16/2012, riguardante l'edificio posto in _____
Via _____ distinto al N.C.E.U. di detto
Comune al Foglio _____, mapp. _____
sub. _____.

Il sottoscritto _____, nato a
_____ il _____ e residente in _____
Via _____, in qualità di
proprietario dell'immobile sito in _____,
Via _____, distinto al NCEU del Comune di
_____, al Fg. _____,
mapp. _____, sub. _____, che ha subito
danneggiamenti gravissimi a seguito del sisma del 20/29
maggio 2012 ed è stato classificato inagibile di tipo "E" come
risulta dalla seguente documentazione:

- scheda AeDES n. _____ del _____ e/o da
Ordinanza Sindacale n. _____ del _____,
- perizia tecnica asseverata, attestante il livello di danno e
vulnerabilità dell'edificio, a firma del _____,
con studio tecnico in _____,
Via _____

CHIEDE

ai sensi dei combinati disposti di cui all'art. 4 commi 6 e 10 lett.b) e all'art. 12 comma 4 (immobile soggetto a restauro conservativo), la revisione della disciplina di tutela, stabilita dalla pianificazione urbanistica nell'ambito del Piano della Ricostruzione

[oppure] **CHIEDE**

ai sensi dei combinati disposti di cui all'art. 4 commi 6 e 10 lett. b) e all'art. 12 comma 5 (immobile soggetto a ristrutturazione edilizia), nelle more dell'approvazione del Piano della Ricostruzione, la revisione del vincolo di tutela da attuarsi con deliberazione del Consiglio Comunale, ex art. 7, comma 1, della stessa L.R. o con altro provvedimento

CHIEDE

altresì, l'autorizzazione alla presentazione del relativo titolo edilizio riguardante la demolizione e non fedele ricostruzione, quanto a sagoma e volumetria, nel rispetto delle tipologie architettoniche e compositive e nell'osservanza dei materiali delle tradizioni e delle tecniche costruttive locali, presenti nel territorio comunale e che connotano il paesaggio rurale di pianura, come individuate dal piano urbanistico o con apposito provvedimento del Consiglio Comunale.

Cordiali saluti.

Allega:

Perizia Tecnica Asseverata

Stralcio P.R.G. vigente

Estratto di mappa catastale scala 1: _____

3. ACCERTAMENTO DEI PRESUPPOSTI PER L'APPLICAZIONE DELLA LEGGE

3.1. L'Accertamento dei presupposti per l'applicazione della legge della ricostruzione (ma anche con O.C.D.):

3.1.1. La **classificazione del danno** di riferimento è **di regola** quella (A.4, c.10) indicata nell'ordinanza di inagibilità emessa:

- In base a scheda AeDES (A.4, c.10, lett.a) o

- In base a perizia asseverata che attesta una classificazione difforme della scheda AeDES (A.4, c.10, lett. b) o
- In base a perizia asseverata (**in assenza** della scheda AeDES) (A.4, c.10, lett. c)

3. ACCERTAMENTO DEI PRESUPPOSTI PER L'APPLICAZIONE DELLA LEGGE

3.1.2. è prevista la possibilità della modifica o precisazione di tali presupposti in sede di progettazione dell'intervento:

- 1. modifica della classificazione del danno**
indicata nelle Ordinanze di inagibilità
(A.4, c.10 lett. b) e c.11)
- 2. equiparazione al crollo, ai fini della ricostruzione, degli edifici con danni gravissimi** (A.4, c.6)

3. ACCERTAMENTO DEI PRESUPPOSTI PER L'APPLICAZIONE DELLA LEGGE

3.1.3. La procedura accertativa è sostanzialmente la stessa:

a) **Presentazione di perizia asseverata** di tecnico abilitato, che dichiara:

1. la diversa classificazione del danno (A.4, c. 10 lett. b),

2. con motivazione circostanziata, che l'edificio non può essere adeguatamente riparato a causa della gravità del pregiudizio strutturale e funzionale prodotto dal sisma (A.4, c.6)

3. ACCERTAMENTO DEI PRESUPPOSTI PER L'APPLICAZIONE DELLA LEGGE

- b) Obbligo del Comune di esaminare nel merito tali valutazioni del perito entro 60 gg., con le proprie strutture o, dimostrando la carenza dell'organico, avvalendosi delle strutture tecniche regionali (A.4, c.11)
- c) L'esito positivo dell'istruttoria comunale:
 - 1. comporta la modifica della classificazione del danno indicata nell'Ordinanza di inagibilità (A.4, c.10, lett.b)

2. Autorizza la presentazione del titolo edilizio relativo all'intervento di demolizione e ricostruzione (A.4, C.6)